

AI SENATORI DELLA D.C.

Senato della Repubblica Roma.

On. Senatori, dopo 25 anni di processi e di condanne agli obiettori di coscienza, a quanti cioè respingono l'imposizione di uccidere in nome dello stato, finalmente anche il Parlamento italiano si accinge a discutere e votare una legge sulla Obiezione di Coscienza. L'iniziativa parlamentare, coinvolge ora così, anche la nostra coscienza, di noi che sentiamo come nostro dovere quello di abbracciare la causa e la speranza di coloro che sono senza voce e quindi anche di questi nostri fratelli ingiustamente incarcerati. Vi rivolgiamo perciò in questo momento un appello perchè una così preziosa occasione per risolvere definitivamente un problema che autorità morali, quali il concilio ecumenico, Vaticano II, il sinodo dei vescovi, il sinodo della Chiesa Valdese, il Consiglio d'Europa si sono pronunciate affinché questo momento, essenziale per tutelare diritti irrinunciabili della persona, non venga sprecato.

Vi chiediamo in coscienza onorevoli senatori, di volervi attivamente adoperare perchè non diventi legge dello stato una legge repressiva, inquisitrice, illibertaria e illiberale, che invece di riconoscere il diritto, regolamenta il reato di Obiezione di Coscienza. Non si può e non si deve permettere che una commissione inquisisca sulla coscienza che a colui il quale ha radicalmente rifiutato l'uso delle armi, la violenza, il militarismo, privilegiando nella nonviolenza attiva una alternativa umana di crescita della convivenza civile e sociale, venga imposto un servizio civile gestito dalle autorità militari, che alla scelta dell'obietto non venga riconosciuta anche dalla legge una pari alta dignità civile.

Al di là dei dati tecnici che conoscete meglio di noi, vi chiediamo in sostanza che la sfera della Obiezione di Coscienza venga sottratta definitivamente alla mano militare e sia affidata ad organizzazioni ed istituzioni civili.

Vi esprimiamo la nostra fiducia perchè vogliate risolvere adeguatamente un problema umano e umanitario che nasce da precise esigenze umane della coscienza non meno laica che cristiana e perchè il Parlamento sappia fornire una indicazione che superi i problemi di schieramento per interpretare fedelmente quei valori che gli obiettori con il loro sacrificio hanno inteso promuovere ed esaltare, che ci appartengono e coinvolgono in definitiva anche voi in quanto rappresentanti democratici del Popolo.

Distinti saluti